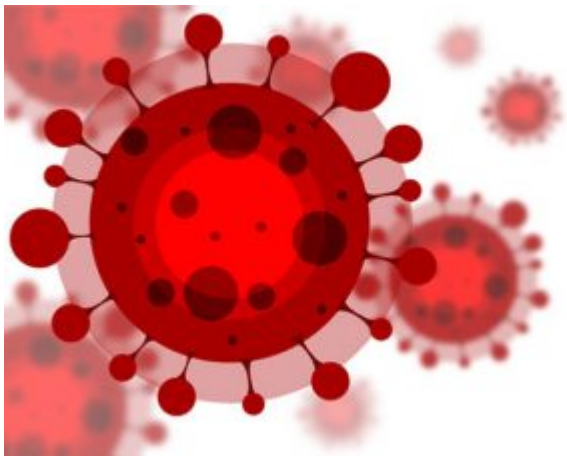
SARS-CoV-2: trovati virus correlati in pipistrelli e pangolini nel sud est asiatico



Si chiama RacCS203, è un coronavirus correlato a SARS-CoV-2 ed è stato rilevato in alcuni pipistrelli e pangolini nella Thailandia orientale e apre nuove possibili interpretazioni in merito alle origini della pandemia in corso.

Pubblicata sulla rivista Nature Communications, questa scoperta è il frutto di una ricerca condotta dagli esperti della Duke NUS Graduate Medical School, a Singapore, che hanno analizzato esemplari di pipistrelli e pangolini in Thailandia.

"*Le origini di SARS-CoV-2 e il ruolo degli ospiti animali intermedi non sono stati ancora completamente determinati* – afferma Lin-Fa Wang della Duke NUS Graduate Medical School – *studi precedenti avevano identificato una corrispondenza del 96 e del 93,6 per cento nelle sequenze genomiche tra due coronavirus trovati in pipistrelli cinesi e SARS-CoV-2, il che aveva contribuito ad alimentare le ipotesi sull'origine animale dell'agente patogeno*".

Il team ha isolato dalla specie di pipistrelli *Rhinolophus acuminatus*, situati in una grotta artificiale in Thailandia, il virus RacCS203, che mostra una somiglianza genomica del 91,5 per cento con SARS-CoV-2.

"*Coronavirus correlati all'agente patogeno umano sono stati*

segnalati anche in campioni di pipistrelli in Giappone e pangolini in Cina – precisa l'esperto – *ma l'epidemiologia e la storia del salto inter-specie del nuovo coronavirus non è stata ancora del tutto stabilita*".

"*L'analisi della sequenza del dominio di legame del recettore della proteina Spike* – aggiunge il ricercatore – *suggerisce che RacCS203 non è in grado di utilizzare il recettore ACE-2 umano per entrare nelle cellule ospiti. Nella popolazione di pipistrelli della grotta thailandese e in un pangolino del sud della regione sono stati inoltre rilevati anticorpi neutralizzanti per SARS CoV-2, il che fornisce prove della circolazione nel sud-est asiatico dei coronavirus correlati all'agente patogeno responsabile della pandemia attuale*".

Gli autori ipotizzano che i coronavirus correlati a SARS-CoV-2 possano essere presenti nei pipistrelli in molte nazioni e regioni dell'Asia.

"*Sebbene questo studio non contribuisca all'individuazione delle origini del nuovo coronavirus* – conclude Wang – l*a nostra ricerca estende l'area di rilevazione di coronavirus associati a SARS-CoV-2 a una distanza di circa 4.800 km*".